



Quando lo schermo raddoppia

Molti pc possono pilotare contemporaneamente più di un monitor.

Grado di difficoltà



Chi è interessato

Chi vuole gestire più schermi (anche quello della tv) con un unico pc.

Cosa ti spieghiamo

Come collegare e pilotare schermi esterni attraverso il computer.

Cosa ti serve

Un pc e un monitor esterno.

Ci sono occasioni in cui, stando al computer, un monitor solo può non bastare: può succedere sia per svago sia per lavoro.

Un paio di esempi classici: volete proiettare sul televisore di casa le fotografie immagazzinate nel vostro portatile oppure avete l'esigenza di espandere l'area di lavoro (il desktop) su più monitor, per tenere aperte più finestre contemporaneamente.


La stragrande maggioranza dei computer portatili moderni è dotata di una porta VGA oppure di una porta HDMI, che possono essere utilizzate per connettersi a un monitor esterno oppure a un televisore (vedi immagine a pag. 37). Tutto ciò che serve per collegare i diversi dispositivi è semplicemente un cavetto adatto.


La grande e sostanziale differenza

fra i due standard è che, mentre alla porta VGA è presente un segnale video di tipo analogico, quella HDMI trasporta i dati esclusivamente in formato digitale.

I pc da tavolo e molti monitor per computer sono dotati spesso di un terzo tipo d'interfaccia, chiamata DVI-I oppure DVI dual link. Quest'ultima è in grado di trasportare i dati sia in formato analogico sia in formato digitale e può interfacciarsi sia con le porte VGA sia con quelle HDMI tramite semplici ed economici adattatori.

LE OPZIONI PER I MONITOR

Una volta connesso il computer al monitor (o ai monitor) o a un apparecchio tv **1**, non resta che accenderlo e attendere che Windows parta. Dal desktop, è sufficiente premere il tasto Windows (

+ P) per fare comparire un menu (al centro dello schermo con Windows 7, sulla destra con Windows 8) contenente quattro opzioni (figura  a pag. 38). Normalmente, il computer si trova impostato sulla prima opzione (**2a**), cioè quella che riguarda l'utilizzo di un solo schermo (che, nei portatili, coincide con lo schermo integrato).

La seconda opzione (**2b**) permette di duplicare l'immagine mostrata sul monitor principale verso un secondo monitor: è utile quando si utilizza il computer collegato a uno schermo di grande formato oppure a un proiettore, per condividere una presentazione o alcuni documenti, dando modo a chi usa il computer di restare concentrato sul proprio schermo.

La terza opzione (**2c**) è normalmente impiegata da chi fa uso di



due monitor affiancati sulla stessa scrivania: il desktop verrà allora “allargato” in modo che un monitor ne mostri solamente la parte sinistra, mentre l’altro solamente quella destra.

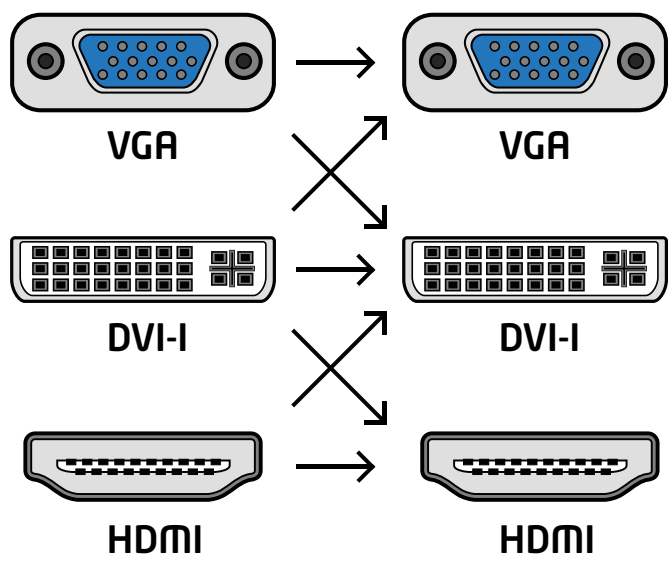
Con questo sistema è possibile muovere finestre e altri elementi grafici da un monitor all’altro, come se si trovassero all’interno di un unico spazio comune.

Questo tipo di configurazione è tra le preferite dai professionisti oppure da chi fa uso di applicazioni grafiche, proprio perché permette di tenere aperte e visibili più finestre contemporaneamente.

L’ultima opzione, la quarta (2d), disattiva il monitor principale (nei portatili, quello integrato) e reindirizza l’immagine al monitor secondario.

Quest’ultima configurazione torna utile soprattutto quando si utilizza il computer come un semplice lettore multimediale, collegato a uno schermo di grande formato, e non è affatto rilevante che il monitor principale rimanga acceso.

1 PORTE E CAVI: A OGNUNO IL SUO



L’immagine mostra i connettori per monitor o tv che si trovano sui computer e sulle tv/monitor: per collegare due apparecchi serve ovviamente un cavo che abbia i connettori corretti. In commercio si trovano anche cavi e adattatori che alle due estremità dispongono di connettori di tipo differente (per esempio, da un parte del cavo c’è un connettore per una porta HDMI e dall’altra un connettore per una porta DVI-I).

CAMBIARE LE IMPOSTAZIONI

Normalmente, Windows dovrebbe rilevare la risoluzione ottimale da adottare per entrambi gli schermi collegati al pc.

Se così non fosse, si può comunque intervenire manualmente, cliccando sul desktop con il tasto destro del mouse e scegliendo, dal menu a tendina che compare, la voce **RISOLUZIONE DELLO SCHERMO** (figura 3a a pag. 38).

Il pulsante **RILEVA** (3a) consente a Windows di identificare quali e quanti schermi sono stati connessi al computer; a volte, infatti, il secondo monitor non viene rilevato automaticamente e bisogna ordinare a Windows di cercarlo.

Per aiutare l’utente a stabilire quale sia il monitor principale e quale sia quello secondario, Windows mette a disposizione il pulsante



2 LE OPZIONI PER I MONITOR



Qui sopra, il menu dal quale è possibile reindirizzare l'immagine prodotta dal pc verso uno o più monitor. Le opzioni proposte sono identiche sia in Windows 7 sia in Windows 8 (nella foto); cambia solo la veste grafica.

»

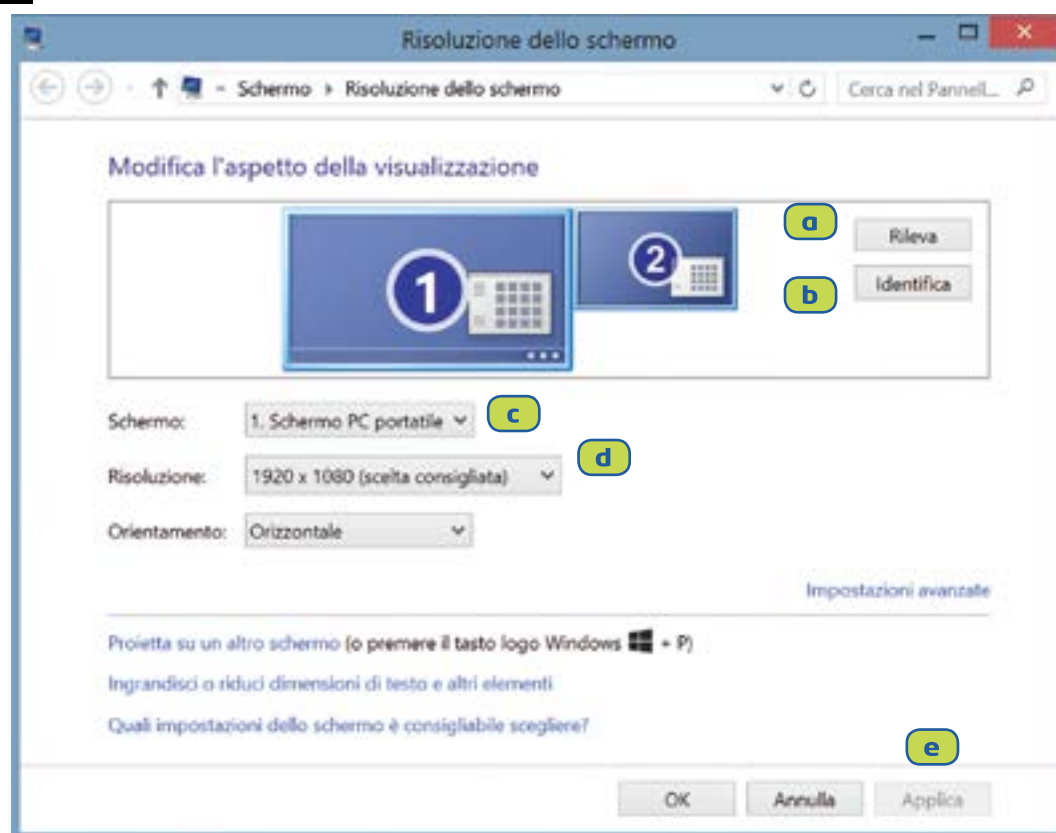
IDENTIFICA (3b): cliccandoci sopra, sui monitor comparirà, temporaneamente e a schermo intero, il numero assegnato a ciascun dispositivo.

Per cambiare le impostazioni di un monitor bisogna scegliere tra le opzioni offerte da due menu a tendina.

Un menu permette di scegliere quale schermo impostare (**3c**), mentre con l'altro (**3d**) è possibile impostare la risoluzione, in pixel, individualmente per ciascun monitor selezionato.

Una volta terminato di configurare tutti i monitor collegati, bisogna infine premere il pulsante **APPLICA (3e)**: in questo modo verranno utilizzate le impostazioni scelte. *

3 CAMBIARE LE IMPOSTAZIONI



Da questa finestra è possibile impostare risoluzioni differenti per tutti gli schermi collegati al pc. Il riquadro in alto al centro della schermata aiuta l'utente a identificare quale monitor si sta utilizzando o per quale si stanno cambiando le impostazioni. Per avere un immediato riscontro visivo si può utilizzare il pulsante **IDENTIFICA**.